



NEWS FROM BRUSSELS

Gennaio 2016
Numero 1



SOMMARIO

- »» [La notizia del mese](#) pag. 2
- »» [Vetrina sull'Europa:
legislazione, iniziative, ricerche partner](#) pag. 3
- »» [Eventi](#) pag. 13
- »» [Inviti a presentare proposte](#) pag. 18

Contatti

officer@unioncamerepiemonte.be
www.pie.camcom.it



NEWS FROM BRUSSELS



Gennaio
2016

La notizia del mese

Tassazione equa: la Commissione presenta nuove misure contro l'elusione dell'imposta sulle società

Le proposte della Commissione europea mirano a coordinare le risposte dell'UE all'elusione dell'imposta sulle società alla luce delle norme globali dell'OCSE dello scorso autunno.

Sono necessarie nuove norme per allineare la normativa fiscale in tutti i 28 paesi dell'UE al fine di contrastare in modo efficiente ed efficace le pratiche fiscali aggressive delle grandi società.

La Commissione europea ha aperto quindi un nuovo capitolo nella sua campagna per una tassazione equa, efficiente e favorevole alla crescita nell'Unione con nuove proposte per combattere l'elusione dell'imposta sulle società. Il pacchetto contro l'elusione fiscale invita gli Stati membri ad adottare una posizione più forte e più coordinata contro le società che cercano di evitare di pagare la giusta quota di tasse e ad attuare le norme internazionali contro l'erosione della base imponibile e il trasferimento degli utili.

Nel complesso queste misure permetteranno di ostacolare la pianificazione fiscale aggressiva, potenziare la trasparenza tra gli Stati membri e garantire una concorrenza equa per tutte le imprese nel mercato unico.

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/taxation_customs/taxation/company_tax/fairer_corporate_taxation/index_en.htm



Vetrina sull'Europa: legislazione, iniziative, programmi e ricerche partner

Dalla Commissione europea norme più rigorose per veicoli più puliti e sicuri

La Commissione europea ha presentato proposte legislative finalizzate ad assicurare che i costruttori di automobili rispettino rigorosamente tutte le prescrizioni UE in materia di sicurezza, ambiente e produzione.

La Commissione propone una riforma radicale del quadro di omologazione UE. In base all'attuale normativa è responsabilità esclusiva delle autorità nazionali certificare che un veicolo soddisfi tutti i requisiti per l'immissione sul mercato e sorvegliare che i costruttori ottemperino alla legislazione dell'UE. Le proposte renderanno più indipendenti le prove sui veicoli e aumenteranno il controllo sui veicoli già in circolazione. Una maggiore sorveglianza da parte dell'UE rafforzerà l'intero sistema.

La proposta di regolamento persegue tre obiettivi:

- aumentare l'indipendenza e la qualità delle prove per l'immissione dei veicoli sul mercato
- introdurre un efficace sistema di vigilanza del mercato per verificare la conformità dei veicoli già in circolazione
- rafforzare il sistema di omologazione con una maggiore sorveglianza da parte dell'UE

Il progetto di regolamento sarà ora trasmesso al Parlamento europeo e al Consiglio per l'adozione. Una volta adottato, sarà direttamente applicabile. Esso abrogherà e sostituirà la direttiva 2007/46/CE ("direttiva quadro").

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/growth/sectors/automotive/technical-harmonisation/eu/index_en.htm



La parte commerciale dell'accordo di associazione tra Unione Europea e Ucraina è entrata in vigore

Dal 1 Gennaio 2016, l'UE e l'Ucraina hanno iniziato ad applicare la Deep and Comprehensive Free Trade Area (DCFTA) che è parte dell'accordo di associazione, firmato a Giugno 2014 e in parte provvisoriamente applicato da Novembre 2014. L'applicazione della DCFTA dell'accordo di associazione UE-Ucraina costituisce una pietra miliare nella relazione bilaterale, poiché offrirà nuovi benefici economici a entrambi i lati. Le aziende ucraine riceveranno un accesso preferenziale, stabile e prevedibile al più grande mercato mondiale con 500 milioni di consumatori, mentre le aziende europee saranno in grado di beneficiare da un accesso più facile al mercato ucraino e di costruire nuove relazioni commerciali con produttori ucraini e partner di cooperazione. Le osservazioni di Cecilia Malmström, Commissaria UE responsabile per il Commercio, esprimono fiducia sulle prospettive ucraine: "L'entrata in vigore di questa zona commerciale il 1° Gennaio 2016 crea delle opportunità uniche per l'Ucraina per stabilizzare, diversificare e sviluppare la propria economia a beneficio di tutti i cittadini. Sarà disponibile assistenza da parte dell'UE per aiutare le aziende ucraine a cogliere queste nuove opportunità, a crescere e quindi a creare nuovi posti di lavoro. Le aziende UE ne beneficeranno grazie all'accesso a un mercato di 45 milioni di persone. Gradualmente la DCFTA contribuirà a rendere l'Ucraina prospera e a creare una più solida integrazione commerciale con l'UE".

Per maggiori informazioni:

http://trade.ec.europa.eu/doclib/docs/2015/december/tradoc_154126.pdf

L'UE e le Filippine avviano i negoziati per un accordo di libero scambio

"L'avvio di negoziati con le Filippine rappresenterà una pietra miliare nelle relazioni UE-Filippine oltre ad essere una riprova dell'impegno dell'UE nel sud-est asiatico." Cecilia Malmström, Commissaria UE responsabile per il Commercio e Gregory Domingo, Segretario di Stato delle Filippine per il commercio e l'industria, hanno concordato di avviare i negoziati per un accordo di libero scambio (ALS) UE-Filippine. Le Filippine sono il sesto maggiore partner commerciale dell'UE nell'ASEAN. Entrambe le parti condividono l'ambizione di pervenire a un accordo che copra un'ampia gamma di tematiche, tra cui l'eliminazione dei dazi doganali e di altri ostacoli al commercio, ai servizi e agli investimenti, l'accesso ai mercati



degli appalti pubblici nonché altre discipline nel settore della concorrenza e della protezione dei diritti di proprietà intellettuale. L'accordo auspicato comprenderà inoltre un ampio capitolo finalizzato ad assicurare che le relazioni economiche più strette tra l'UE e le Filippine vadano di pari passo con la protezione dell'ambiente e lo sviluppo sociale.

"Negli ultimi anni le Filippine sono state una delle economie della regione caratterizzata da una crescita più intensa. Dobbiamo far sì che le nostre imprese trovino condizioni adeguate per cogliere le grandi potenzialità offerte da questo mercato di 100 milioni di consumatori."

Per maggiori informazioni:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-15-6352_it.htm

I finanziamenti UE per la ricerca promuovono l'eccellenza scientifica e la competitività

Gli investimenti in ricerca e innovazione provenienti dal bilancio dell'UE tra il 2007 e il 2013 hanno migliorato considerevolmente l'eccellenza scientifica in Europa e hanno rafforzato la competitività aumentando la capacità dell'industria di innovare.

Ecco alcuni dei principali risultati della valutazione del Settimo programma quadro (7PQ) dell'UE pubblicata recentemente dalla Commissione europea.

La valutazione ex post del 7PQ, il programma dell'UE per il finanziamento della ricerca nel periodo 2007-2013, è stata condotta da un gruppo indipendente di esperti di alto livello che hanno analizzato l'impatto economico e sociale del programma. Da essa la Commissione ha inoltre ricavato raccomandazioni da integrare in Orizzonte 2020, l'attuale programma dell'UE per il finanziamento della ricerca e dell'innovazione.

La valutazione evidenzia che i 55 miliardi di euro investiti nel corso di sette anni nella ricerca e nell'innovazione dell'UE si sono rivelati estremamente attraenti per il settore privato, e in particolare per un numero record di PMI, il che ha contribuito a rafforzare la competitività delle industrie europee. Il programma ha inoltre avviato cinque iniziative tecnologiche congiunte in settori chiave quali la medicina innovativa e l'idrogeno e le celle a combustibile.



NEWS FROM BRUSSELS



Gennaio
2016

Grazie a un numero record di partecipanti e progetti finanziati, il programma ha inoltre contribuito significativamente a rafforzare l'eccellenza scientifica. I progetti del 7PQ hanno finora generato oltre 170 000 pubblicazioni; nel corso dell'esistenza del programma il 54 % delle pubblicazioni scientifiche sottoposte a valutazione inter pares è stato ad accesso aperto.

La valutazione ha inoltre evidenziato il contributo significativo del 7PQ alla crescita e alla creazione di posti di lavoro in Europa. Secondo le previsioni degli esperti, gli investimenti del 7PQ stimoleranno una crescita economica pari a circa 20 miliardi di euro l'anno per 25 anni, ossia 500 miliardi di euro in totale, grazie a effetti economici diretti e indiretti. Si stima inoltre che il programma stia creando 130 000 posti di lavoro annui nel settore della ricerca nell'arco di 10 anni e 160 000 posti di lavoro annui supplementari nell'arco di 25 anni.

Oltre ai successi, la relazione ha esaminato anche gli ambiti da migliorare per massimizzare in futuro gli effetti degli investimenti dell'UE in ricerca e innovazione. Sebbene molte di queste questioni (come il miglioramento delle procedure amministrative e della flessibilità dei finanziamenti, il rafforzamento dell'integrazione dei diversi elementi del programma e le sinergie con altri programmi per il finanziamento della ricerca e dell'innovazione) siano già state affrontate nelle fasi preparatorie di Orizzonte 2020, saranno adottate ulteriori raccomandazioni nel corso di revisioni successive.

Per maggiori informazioni:

[http://europa.eu/rapid/press-release MEMO-16-146_en.htm](http://europa.eu/rapid/press-release_MEMO-16-146_en.htm)

Energia: UE investe 217€ milioni in infrastrutture energetiche

Gli Stati membri hanno approvato una proposta della Commissione per investire 217€ milioni in progetti chiave per le infrastrutture energetiche trans-europee, principalmente in Europa centrale e sudorientale. In totale 15 progetti sono stati selezionati in seguito al bando nell'ambito del programma Connecting Europe Facility (CEF), programma europeo per le infrastrutture. I progetti selezionati incrementeranno la sicurezza energetica e aiuteranno a porre termine all'isolamento degli Stati membri da reti energetiche a livello europeo. Contribuiranno inoltre a completare il mercato energetico europeo e a integrare le rinnovabili nella rete elettrica.



NEWS FROM BRUSSELS



Gennaio
2016

Dei 15 progetti selezionati per il finanziamento, 9 sono nel settore gas (207€ milioni di contributo finanziario) e 6 nell'elettricità (10€milioni). Nel 2015 sono stati pubblicati due bandi CEF-energy. Con il primo bando, 150€ milioni sono stati assegnati a progetti per infrastrutture energetiche. Con il secondo bando, 15 progetti su 24 proposte eleggibili sono stati selezionati. I progetti che non sono stati selezionati durante questo bando, possono fare domanda nuovamente per i finanziamenti alla pubblicazione del prossimo bando in programma per il prossimo anno.

Per maggiori informazioni:

<https://ec.europa.eu/energy/en/news/energy-eu-invests-217-million-euros-energy-infrastructure>

La Commissione propone norme moderne per i contratti del settore digitale per semplificare e promuovere l'accesso ai contenuti digitali e alle vendite online in tutta l'UE

Sulla base della Strategia per il mercato unico digitale, la Commissione ha presentato due proposte volte a tutelare maggiormente i consumatori che fanno acquisti online in tutta l'UE e ad aiutare le imprese ad espandere le loro vendite online. Uno dei pilastri della Strategia per il mercato unico digitale è il miglioramento dell'accesso, per i consumatori e le imprese, ai beni e servizi online in tutta Europa. Il commercio elettronico è in crescita, ma il suo pieno potenziale rimane inutilizzato sia per le imprese che per i consumatori europei: solo il 12% dei venditori al dettaglio dell'UE vende online a consumatori di altri paesi dell'UE. La Commissione ha adottato due proposte: una sulla fornitura di contenuti digitali (ad esempio la musica in streaming) e una sulla vendita di beni online (ad esempio l'acquisto di abbigliamento online). Le due proposte affrontano i principali ostacoli al commercio elettronico transfrontaliero nell'UE: la frammentazione giuridica nel settore del diritto contrattuale dei consumatori, che genera alti costi per le imprese – soprattutto per le PMI – e scarsa fiducia dei consumatori quando acquistano online da un altro paese.

Eliminare gli ostacoli dovuti alle differenze in materia di diritto contrattuale dovrebbe giovare all'economia europea nel suo complesso. Secondo le previsioni, oltre 122 000 imprese dell'UE potrebbero iniziare a vendere a consumatori di altri Stati membri, e il numero totale dei consumatori che acquistano online da altri paesi dell'UE potrebbe arrivare fino a 70 milioni. Ciò contribuirà ad aprire nuovi mercati, in particolare per le piccole e medie imprese (PMI), intensificherà la concorrenza e stimolerà la crescita



economica: i consumi nell'UE dovrebbero aumentare di 18 miliardi di euro grazie all'abbassamento dei prezzi al consumo e il PIL dell'UE dovrebbe crescere di 4 miliardi di euro rispetto al livello attuale. Oggi le imprese sono costrette ad adeguarsi alle norme di diritto contrattuale degli Stati membri in cui vendono, con dispendio di tempo e denaro. Con la normativa proposta, le imprese non dovranno più far fronte a questa frammentazione: potranno fornire contenuti digitali e vendere beni online a consumatori di tutti gli Stati membri sulla base del medesimo corpus di norme fondamentali di diritto contrattuale.

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/priorities/digital-single-market_en

Entrata in vigore del meccanismo unico di risoluzione dell'unione bancaria

Il Meccanismo unico di risoluzione (MUR) è diventato pienamente operativo dal 1° Gennaio 2016.

Una tappa fondamentale per l'attuazione di un'unione bancaria per la zona euro è stata raggiunta, poiché tale meccanismo rinforzerà la resilienza del sistema finanziario e contribuirà a evitare nuove crisi, permettendo la risoluzione tempestiva ed efficace dei fallimenti dei gruppi bancari transfrontalieri nazionali. L'Unione europea ha compiuto passi significativi per affrontare le cause profonde della crisi finanziaria, al fine di garantire che le banche siano molto meglio capitalizzate e meglio controllate, e di rilevare l'emergere di nuovi rischi all'interno del sistema. Tuttavia, nonostante questo più attento monitoraggio e l'intensificazione degli sforzi di prevenzione delle crisi, le banche possono ancora trovarsi in difficoltà. Il regolamento che istituisce il MUR definisce le regole da seguire da parte degli Stati membri che partecipano alla unione bancaria quando una banca diviene oggetto di misure di risoluzione.

L'unione bancaria ha 19 Stati membri: Germania, Austria, Belgio, Cipro, Spagna, Estonia, Finlandia, Francia, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia e Slovenia.

All'interno della unione bancaria, il meccanismo unico di risoluzione permette:



NEWS FROM BRUSSELS



- condizioni di finanziamento più coerenti per i privati e le imprese, attraverso un meccanismo unico di gestione dei fallimenti bancari, indipendentemente dallo Stato membro di origine, che riduce l'interdipendenza tra l'offerta di credito e la salute delle finanze pubbliche;
- una migliore protezione della stabilità finanziaria e un ambiente più prevedibile per le decisioni di consumo e di investimento, con una gestione centralizzata di crisi delle grandi banche e delle banche transfrontaliere, il cui fallimento disordinato potrebbe, in assenza di un tale meccanismo, di essere un fattore di contagio e panico;
- maggiore protezione per i contribuenti di tutti gli Stati membri partecipanti, tramite il ricorso allo strumento di rifinanziamento interno e, se necessario, al fondo unico di risoluzione mettendo in comune risorse finanziarie, fornite ex ante dalle banche, per la gestione delle crisi

Per maggiori informazioni:

http://europa.eu/rapid/press-release MEMO-15-6164_en.htm?locale=en

Primo bilancio su ERASMUS+: molto alta la partecipazione italiana

Sono stati presentati a Bruxelles i risultati raggiunti da Erasmus+ nel primo anno del programma. Dai numeri emerge anche la buona performance dell'Italia, che è fra i Paesi che hanno maggiormente beneficiato dei finanziamenti europei.

Le borse di mobilità per studenti, tirocinanti, insegnanti, volontari e altri giovani hanno permesso a quasi 58mila italiani di partire (650mila in Europa), con un impegno finanziario di 92.80 milioni di euro. In questo ambito l'Italia è seconda solo alla Turchia per numero di candidature presentate. Il settore universitario ha beneficiato di oltre 53 milioni di euro, impiegati per sostenere le mobilità di oltre 34 mila studenti, professori e staff, a seguire la formazione professionale (25 milioni), la mobilità per i giovani (quasi 10 milioni), la formazione per il personale della scuola (3.6 milioni) e per il personale impegnato nell'educazione degli adulti.

Le prime 5 università italiane per studenti in uscita sono: l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, l'Università degli Studi di Padova, la Sapienza Università di Roma, l'Università degli Studi di Torino e la Statale di Milano. Le destinazioni più scelte dagli studenti italiani sono Spagna, Francia, Germania, Regno Unito, Portogallo.



NEWS FROM BRUSSELS



Gennaio
2016

Gli atenei italiani che accolgono più studenti dall'estero sono l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, la Sapienza Università di Roma, l'Università degli Studi di Firenze, il Politecnico di Milano e l'Università degli Studi di Padova. Gli universitari arrivano soprattutto da Spagna, Francia, Germania, Turchia e Polonia. Sul fronte della cooperazione in progetti, ovvero quelle attività di collaborazione in partnership internazionali fra scuole, università, organizzazioni di giovani, enti pubblici e imprese, l'Italia ha realizzato 118 progetti con il coinvolgimento di 791 organizzazioni. Nel complesso, il budget destinato a questo tipo di attività è stato di oltre 30 milioni di euro. Gran parte dei progetti riguardano l'ambito scuola: sono 350 gli istituti coinvolti in Italia, con 62 scuole coordinatrici di progetto ed un finanziamento che sfiora i 12 milioni di euro. A seguire i progetti dei settori formazione, istruzione superiore, educazione degli adulti e gioventù.

Il programma Erasmus+ rafforzato sta inoltre garantendo un maggiore sostegno ai beneficiari, come testimonia il miglioramento del riconoscimento degli studi svolti all'estero dopo il ritorno nel paese di origine. Il nuovo programma Erasmus+ è anche più aperto e pone maggiormente l'enfasi sulla promozione dell'inclusione sociale, della cittadinanza attiva e della tolleranza. A tal fine è stato reso disponibile il sostegno finanziario più ampio mai erogato per partecipanti che dispongono di minori mezzi finanziari o hanno esigenze speciali. Un ulteriore importo di 13 milioni di euro è stato impegnato per il 2016 per finanziare progetti intesi ad affrontare questioni quali l'inclusione sociale delle minoranze, dei migranti e di altri gruppi sociali svantaggiati.

Per maggiori informazioni:

<http://www.indire.it/2016/01/26/primo-bilancio-sul-programma-molto-alta-la-partecipazione-italiana/>

Indagine annuale sull'occupazione e sugli sviluppi sociali 2015: investire nelle persone è fondamentale per la crescita economica

L'indagine Occupazione e sviluppi sociali in Europa (ESDE) è un'indagine annuale sulle tendenze sociali e occupazionali più recenti, che riflette sulle sfide future e sulle possibili risposte politiche.

Quest'anno l'indagine mette in luce nuovi positivi sviluppi occupazionali e sociali nell'UE. Tuttavia, nonostante recenti miglioramenti, sussistono ancora enormi disparità tra gli Stati membri in termini di crescita economica, occupazione e altri indicatori essenziali sociali e occupazionali.



NEWS FROM BRUSSELS



Gennaio
2016

Molte di queste disparità sono collegate al sottoutilizzo del capitale umano su vari fronti.

La relazione ESDE 2015 esamina i modi di affrontare queste disparità, concentrandosi in particolare sulla creazione di posti di lavoro, sull'efficienza del mercato del lavoro, sulla modernizzazione della protezione sociale e sull'investimento nelle persone.

L'indagine ESDE 2015 evidenzia le potenzialità del lavoro autonomo e dell'imprenditorialità nella creazione di posti di lavoro. I dati indicano tuttavia che alcuni gruppi, fra cui i giovani, gli anziani, le donne e le minoranze etniche, possono trovarsi innanzi maggiori ostacoli per avviare un'attività in proprio. La relazione indica inoltre che la maggioranza delle persone non ritiene di possedere le competenze o le conoscenze necessarie per avviare un'attività. Dall'indagine ESDE risulta che l'adozione di politiche mirate può servire a migliorare la situazione. Tali politiche possono comprendere un accesso più agevole a finanziamenti e incentivi fiscali, l'educazione all'imprenditorialità o l'accesso all'assistenza all'infanzia e alle persone anziane.

L'indagine ESDE mette inoltre in luce una maggiore varietà di contratti di lavoro, che consente modalità di lavoro flessibili e quindi di aumentare la partecipazione al mercato del lavoro ma può anche comportarne la segmentazione. Mentre alcuni nuovi contratti offrono una situazione potenzialmente vantaggiosa per tutti, altri possono essere fonte di incertezza del lavoro. La flessibilità è importante, ma c'è bisogno anche di sicurezza: questo è un altro problema che sarà affrontato nell'ambito dello sviluppo del pilastro europeo dei diritti sociali.

Dall'indagine ESDE 2015 risulta che l'UE può fare un uso migliore delle proprie risorse umane attraverso la mobilità. Sebbene nel corso degli ultimi vent'anni il numero dei lavoratori mobili sia aumentato, la loro percentuale sul totale della forza lavoro resta limitata: Solo il 4% dei cittadini dell'UE fra i 15 e i 64 anni vive in uno Stato membro diverso da quello di nascita, eppure i lavoratori mobili dell'Unione tendono ad avere prospettive di lavoro complessivamente migliori rispetto alla popolazione locale. Inoltre, la loro presenza ridotto la disoccupazione in alcuni degli Stati membri più duramente colpiti dalla crisi e ha contribuito a risolvere i problemi della carenza di personale nei paesi di destinazione. L'indagine ESDE sottolinea quindi chiaramente le potenzialità economiche della mobilità.



NEWS FROM BRUSSELS



Gennaio
2016

L'indagine prende in esame anche la disoccupazione di lungo periodo, che colpisce circa 11,4 milioni di persone nell'UE. La lotta contro la disoccupazione di lungo periodo è fondamentale nell'impegno per migliorare l'efficienza del mercato del lavoro, dal momento che i disoccupati di lungo periodo hanno una probabilità dimezzata di trovare un lavoro rispetto a quelli di breve periodo. L'analisi contenuta nell'indagine ESDEE mostra che essere registrati presso i servizi pubblici per l'impiego e prendere parte a una formazione aumentano significativamente la possibilità di ottenere un posto di lavoro sostenibile. La raccomandazione sulla disoccupazione di lungo periodo, adottata dal Consiglio il 7 dicembre 2015, è in linea con tali conclusioni.

Infine, il dialogo sociale sarà fondamentale nella promozione di una ripresa economica sostenibile e inclusiva. Le parti sociali sono state coinvolte nell'elaborazione e nell'attuazione di varie importanti riforme e strategie. Perché il dialogo sociale svolga efficacemente il proprio ruolo è necessario rafforzare la capacità delle parti sociali, in particolare negli Stati membri in cui il dialogo sociale è insufficiente o lo è diventato a causa della crisi economica.

Sebbene il livello di disoccupazione nell'UE rimanga elevato, i datori di lavoro continuano a incontrare difficoltà a coprire determinati posti vacanti. Oltre ai veri e propri squilibri tra domanda e offerta di competenze, la possibilità di occupare posti vacanti è limitata anche dall'incapacità di offrire retribuzioni o condizioni di lavoro vantaggiose, formazione o opportunità di carriera interessanti. L'indagine ESDE 2015 giunge alla conclusione che esiste una quota significativa dei lavoratori di paesi terzi sotto-occupati rispetto al loro livello di qualifica. L'iniziativa dell'agenda per le nuove competenze che la Commissione sta preparando per l'anno in corso cercherà di affrontare tali sfide. Inoltre, i tassi di occupazione delle donne con bambini e dei lavoratori anziani sono ancora molto bassi. Promuovere una maggiore partecipazione di questi gruppi al mercato del lavoro sarà cruciale nella prospettiva dell'invecchiamento della popolazione.

Per maggiori informazioni:

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=738&langId=it&pubId=7859&furtherPubs=yes>



CONSULTAZIONE PUBBLICA - Valutazione del quadro normativo dell'IPR

La consultazione è relativa alla valutazione sul funzionamento del quadro giuridico per identificare eventuali necessità di adeguamento e per proporre misure correttive. Essa mira inoltre a raccogliere le esperienze e le opinioni sull'utilizzo e l'impatto degli accordi di cooperazione volontaria tra i titolari dei diritti IP e gli intermediari nell'area del rafforzamento dell'IPR.

Le violazioni dell'IPR dissuadono gli investimenti in innovazione, minano la creazione di occupazione e mettono a rischio consumatori e imprese. Una politica di applicazione globale è necessaria per combattere con successo tali infrazioni a livello comunitario e nazionale, soprattutto in considerazione della natura senza confini di Internet.

Termine per partecipare alla consultazione: **1 aprile 2016**

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/growth/tools-databases/newsroom/cf/itemdetail.cfm?item_id=8580



Eventi

Eventi e giornate d'informazione

The Science|Business Horizon 2020 Annual Conference 16 febbraio 2016, Bruxelles

Conferenza volta a rispondere a molti quesiti posti dalla nuova programmazione H2020 tra i quali: come si intende ripartire il budget? Come si può affrontare la mole di domande di sovvenzione? Quale sarà l'impatto sul panorama dell'innovazione in Europa?

Per maggiori informazioni:

<http://www.sciencebusiness.net/media/1849/web.pdf>

The 2016 European Circular Economy Conference 16 febbraio 2016, Bruxelles

La pubblicazione del pacchetto sull' Economia Circolare costituisce un pilastro fondamentale del programma di lavoro della Commissione europea per il 2016. Questa conferenza consentirà alle parti interessate di discutere le proposte e rispondere alle eventuali interrogazioni.

Per maggiori informazioni:

https://eu-ems.com/summary.asp?event_id=281&page_id=2583

Webinar sulla gestione della proprietà intellettuale nei progetti europei finanziati nell'ambito di Horizon 2020 2 marzo 2016

Il 2 marzo, dalle 10:30 alle 11:45, Jörg Scherer, dall'Ufficio europeo EURICE, darà una spiegazione di base su come affrontare adeguatamente le questioni IP nelle iniziative di ricerca e innovazione finanziate dall'UE. L'evento, ospitato dalla IPR Helpdesk europeo, è stato pensato per aiutare coloro che vogliono sapere di più sulle regole IP di base per i programmi di Ricerca finanziati dall'UE (FP7 / Orizzonte 2020) o conoscere problemi comuni e sfide IP nei progetti di ricerca collaborativa.

Per maggiori informazioni:

<https://www.eurostars-eureka.eu/content/webinar-ip-eu-funded-projects-horizon-2020>



NEWS FROM BRUSSELS



Gennaio
2016

International Conference EU Funding for Energy 2016: Financing Energy Projects in Europe and Beyond 3-4 marzo 2016, Berlino

Evento per tutti gli enti interessati a finanziamenti e possibilità di finanziamento per loro progetti di energia.

Per maggiori informazioni:

<http://www.euroacad.eu/events/event/eu-funding-for-energy-2016-financing-energy-projects-in-europe-and-beyond.html>

ECOBUILD, 09 Marzo 2016, Londra

La Rete europea Enterprise Europe Network organizza in data 09 marzo 2016 un evento di brokeraggio tecnologico destinato ad aziende, Università o Centri di ricerca interessati a collaborazioni tecnologiche nel settore bio edilizia e design in occasione della Fiera Ecobuild 2016.

Per iscriversi all'evento di brokeraggio è necessario registrarsi on line:

<http://www.b2match.eu/ecobuild2016>

DIGITAL HEALTH B2B SKYPE MATCH 2016 09 Marzo 2016

La Rete europea Enterprise Europe Network organizza in data 09 marzo 2016 un evento di brokeraggio via Skype destinato ad aziende, Università o Centri di ricerca interessati a collaborazioni nel settore delle tecnologie digitali al servizio della salute.

Iscrizioni dal sito dedicato:

<http://www.b2match.eu/ecobuild2016>

14th international conference on e-society-2016 9-11 aprile 2016, Algave

Questa conferenza si propone di affrontare i principali temi di interesse nell'ambito della società dell'informazione. Il convegno è strutturato sulla base di nove tracce principali, che coprono diversi aspetti da eSociety e Digital Divide , eBusiness / e-Commerce, eLearning, New Media e E-Society, Servizi digitali in eSociety, eGovern-ment / eGovernance, eHealth, sistemi informativi e di gestione dell'informazione.



Per maggiori informazioni:

<http://openeducationeuropa.eu/en/events/14th-international-conference-e-society-2016>

Infoday bando 2016 Bio-Based Industries Joint Undertaking (BBI JU) - 21 aprile 2016, Bruxelles

Si terrà a Bruxelles il prossimo 21 aprile 2016 una giornata informativa dedicata alla nuova call del Bio-Based Industries Joint Undertaking (BBI JU).

La call sarà aperta ufficialmente il 18 aprile 2016 ma è già disponibile il [work plan 2016](#) con le indicazioni sui futuri topic.

L'evento sarà gratuito previa registrazione.

Per maggiori informazioni:

<http://www.bbi-europe.eu/events/bbi-ju-2016-open-info-day-21-april-brussels>

Ireland international conference on education - 25-28 aprile 2016, Dublino

Il IICE promuove la collaborazione tra accademici e professionisti nel campo dell'educazione. L'obiettivo di IICE è quello di fornire un'opportunità per accademici e professionisti provenienti da diversi settori educativi con interessi interdisciplinari per colmare il gap di conoscenza, promuovere la ricerca e la stima l'evoluzione della pedagogia.

Per maggiori informazioni:

<http://openeducationeuropa.eu/en/events/ireland-international-conference-education-iice-2016>

Assemblea Generale della "European Innovation Partnership on Smart Cities and Communities"

24 maggio 2016, Eindhoven

Lo "European Innovation Partnership on Smart Cities and Communities" terrà la sua Assemblea Generale il prossimo 24 maggio a Eindhoven. Sono attesi oltre 400 partecipanti, per l'evento più importante di un partenariato in piena attuazione, che riunisce le città e le imprese artefici di iniziative che rendono l'Europa un mercato per città intelligenti.



NEWS FROM BRUSSELS



Gennaio
2016

L'Assemblea Generale 2016 è un evento associato alla presidenza olandese dell'Unione europea e che riflette la rilevanza delle tematiche urbane per l'Europa. Rappresentanti di alto livello della Commissione europea, la presidenza, altre istituzioni europee, le città e le aziende condivideranno le loro opinioni su come sviluppare ulteriormente un programma strategico per le città intelligenti nel futuro a livello europeo.

Per maggiori informazioni:

<https://eu-smartcities.eu/content/save-date-next-eip-scc-general-assembly-eindhoven>

24th European Biomass Conference and Exhibition (EUBCE 2016) Amsterdam, 6-9 giugno 2016

EUBCE rappresenta uno degli eventi più importanti su scala europea e globale per le aziende e i professionisti che operano nel settore della biomassa e della bioenergia. Tenuto ogni anno in una città diversa ogni anno, da oltre 30 anni EUBCE unisce una conferenza scientifica internazionale con una fiera settoriale. Il focus di questa ventiquattresima edizione sarà l'interazione tra il mondo della ricerca, dell'industria e della politica.

Per maggiori informazioni:

<http://www.eubce.com/home.html>

SAVE THE DATE: Sustainable Energy Week (EUSEW) - Bruxelles, 14/16 giugno 2016

La Conferenza in programma a Bruxelles dal 14 al 16 giugno è la più importante conferenza europea dedicata ai temi di politica energetica sostenibile. Si svolgeranno sessioni organizzate dalla Commissione europea e gli stakeholder dell'ambito energetico per discutere dei nuovi sviluppi politici, delle migliori pratiche e delle idee sull'energia sostenibile, contestualmente a sessioni di networking.

L'evento è dedicato in particolare a autorità pubbliche, agenzie per l'energia, associazioni industriali, imprese, organizzazioni della società civile e media.

Per maggiori informazioni:

<http://www.eusew.eu/>



Inviti a presentare proposte

Inviti a presentare proposte

Erasmus per giovani imprenditori - Bando 2016 per Accordi quadro di partenariato (FPAs)

Bando attraverso il quale la Commissione intende concludere degli Accordi quadro di partenariato (FPAs) della durata di 5 anni (2016-2021) per l'attuazione di Erasmus per giovani imprenditori. Gli FPAs selezionati saranno successivamente invitati a presentare proposte per ottenere sovvenzioni per l'implementazione del programma.

Erasmus per giovani imprenditori è un programma previsto nel quadro del programma COSME per offrire ai Nuovi Imprenditori (NE), o aspiranti tali, l'opportunità di imparare i segreti del mestiere da professionisti già affermati (Imprenditori Esperti - HE) che gestiscono piccole o medie imprese in un altro Paese. L'abbinamento fra un NE e un HE avviene attraverso delle Organizzazioni Intermediarie (IOs) dislocate in tutti gli Stati partecipanti al programma COSME (elenco aggiornato dei Paesi terzi partecipanti).

Il programma ha l'obiettivo di rafforzare l'imprenditorialità, sviluppare una mentalità internazionale e la competitività delle PMI europee e favorire potenziali start-up imprenditoriali e micro e piccole imprese di nuova costituzione nei Paesi partecipanti.

A questo scopo:

- offre formazione su campo ai nuovi imprenditori all'interno di una PMI di un altro Paese, per agevolare un avvio di successo e lo sviluppo delle loro business idea;
- agevola la condivisione di esperienze e informazioni tra gli imprenditori sugli ostacoli e le sfide che si affrontano nell'avviare e sviluppare la propria attività;
- migliora l'accesso al mercato e l'individuazione di potenziali partner in altri Paesi per le imprese nuove e per quelle già attive;
- supporta il networking fra imprenditori di diversi paesi partecipanti basandosi sulle conoscenze ed esperienze di altri Paesi.

Il bando finanzia la costituzione di Accordi quadro di partenariato (FPAs) della durata di 5 anni che saranno poi chiamati a presentare proposte per concludere specifici accordi di finanziamento (SGA).



NEWS FROM BRUSSELS



Gennaio
2016

Le proposte progettuali devono comprendere la Strategia di attuazione (Implementation strategy) 2016-2021, un documento che definisce a grandi linee l'approccio strategico dell'FPA e spiega come saranno affrontati gli obiettivi specifici e le esigenze operative stabilite dal bando. In particolare tale strategia dovrà specificare come saranno messe in pratica determinate attività qualora l'FPA sia selezionato per un accordo specifico di finanziamento. Tali attività comprendono ad esempio: la promozione del programma perché raggiunga il numero massimo possibile di potenziali partecipanti, le modalità di coinvolgimento degli imprenditori perché partecipino al programma (precisando i canali da utilizzare), la valutazione e selezione delle richieste dei nuovi imprenditori (NEs) e degli imprenditori esterni (HEs), la creazione di relazioni (gli abbinamenti fra NEs e HEs) attraverso lo strumento online dedicato, le modalità di gestione delle sovvenzioni, degli accordi e il sostegno finanziario ai NEs, la preparazione degli scambi, l'assistenza offerta ai NEs nel corso della loro presenza presso l'HE al quale sono abbinati, etc.

Gli FPAs selezionati saranno poi invitati a presentare proposte progettuali contenenti un programma dettagliato di attuazione al fine di concludere un accordo specifico di finanziamento (SGA) attraverso il quale sarà possibile dare attuazione a tutte le attività necessarie per dare il via alle azioni di mobilità dei Nuovi imprenditori.

Possono costituire un FPA in qualità di IOs gli enti pubblici o privati, legalmente registrati in base alla normativa nazionale in vigore, che rientrano nelle seguenti categorie:

- camere di commercio e industria, camere dell'artigianato o organismi analoghi,
- agenzie di sviluppo regionale,
- organizzazioni di sostegno alle imprese, centri che aiutano le imprese nella loro fase di avviamento, incubatori di imprese, parchi tecnologici,
- associazioni di imprese e reti di appoggio alle imprese,
- enti pubblici o privati che offrono servizi di sostegno alle imprese,
- uffici che rivestono un ruolo di interfaccia con le imprese all'interno degli istituti di istruzione superiore come università o istituti per l'istruzione e la formazione professionale.

Al momento della sottoscrizione degli SGA (non degli Accordi quadro di partenariato), il contributo comunitario potrà coprire fino al 90% dei costi sostenuti dalle IOs partecipanti (non potrà tuttavia superare il 75% dei costi



NEWS FROM BRUSSELS



Gennaio
2016

di gestione del programma da parte delle IOs). Ogni accordo di finanziamento potrà ricevere un contributo massimo di 800.000 euro.

Gli Accordi quadro di partenariato devono essere sottoscritti da consorzi composti da almeno 5 (max 10) enti ammissibili, con sede in almeno 5 diversi Paesi partecipanti (non più di due enti per uno stesso Paese); un ente può partecipare a un solo consorzio: se un soggetto non rispetta questo requisito, sarà cancellato da TUTTI i consorzi ai quali partecipa.

La Commissione prevede di selezionare 20-30 accordi quadro.

La sottoscrizione dei FPAs è prevista verso agosto/settembre 2016; a tale firma farà seguito il lancio del primo bando rivolto ai FPA. Le attività vere e proprie per gli FPA selezionati dovrebbero iniziare indicativamente a febbraio 2017.

Termine ultimo per rispondere: **05 aprile 2016**

Per maggiori informazioni:

<https://ec.europa.eu/easme/en/cos-eye-fpa-2016-4-01-erasmus-young-entrepreneurs>

COSME – Beni di consumo di design II

Il bando presenta gli stessi obiettivi e le stesse caratteristiche di un precedente bando lanciato a maggio 2015 e scaduto a luglio (ID: COS-DESIGN-2015-3-03) ed è motivato da disponibilità finanziaria.

Le PMI destinatarie sono quelle che hanno a che fare con la creatività, il design e le migliori tecnologie disponibili, che spesso non riescono a raggiungere il mercato, nonostante dispongano di soluzioni innovative promettenti, a causa degli ostacoli alla commercializzazione e dei rischi connessi al portare la produzione su scala industriale, ma anche dei problemi derivanti da una struttura frammentata delle attività coinvolte, costituita tipicamente da un grande numero di PMI per le quali è difficile attrarre le competenze e le risorse economiche necessarie.

Obiettivo

Ridurre il time to market delle soluzioni innovative, rimuovere gli ostacoli ad una più ampia applicazione di soluzioni creative, creare o ampliare i



mercati per i prodotti o servizi collegati e, infine, migliorare la competitività delle PMI europee sui mercati mondiali.

Azioni

Il bando sosterrà progetti che comprendono le attività necessarie a un'impresa per portare sul mercato prodotti, servizi o soluzioni innovative, attraverso le fasi di prima applicazione, assorbimento da parte del mercato o replicazione di tecnologie e soluzioni creative all'avanguardia, che hanno già superato la fase tecnica di dimostrazione ma che hanno bisogno di incentivi per entrare nel mercato a causa dei rischi insiti nel portare la produzione su scala industriale o nella commercializzazione.

Beneficiari

Il proponente deve essere una PMI. Oltre alle PMI possono essere partner di una proposta progettuale enti dotati di personalità giuridica appartenenti alle categorie di: università, istituzioni di educazione, organizzazione di ricerca e tecnologia, importanti servizi di supporto, ecc.

La durata prevista dei progetti è di 33 mesi.

Il budget disponibile per il nuovo bando ammonta a 4 milioni di euro, con i quali saranno finanziati 4-5 progetti.

La scadenza del nuovo bando è il **14 aprile 2016**.

Per maggiori informazioni:

https://ec.europa.eu/easme/sites/easme-site/files/documents/COS-design-2015-3-06_call_for_proposals_text.pdf

Nuovi progetti Life negli Stati membri: la Commissione investe 63,8 milioni di euro

La Commissione europea ha annunciato oggi un investimento di 63,8 milioni di euro per i primi "progetti integrati" finanziati nel quadro del programma LIFE per l'ambiente. I "progetti integrati" sono stati concepiti per attuare la legislazione ambientale su scala più ampia e aumentare l'impatto dei finanziamenti per i piani elaborati a livello regionale, multiregionale o nazionale.

I progetti sono caratterizzati da un approccio onnicomprensivo che assicura il coinvolgimento dei diversi portatori d'interesse e promuove l'intervento di almeno un'altra fonte di finanziamento, sia essa unionale, nazionale o privata. I progetti integrati LIFE sono stati concepiti per aiutare gli Stati



membri a rispettare la legislazione dell'UE in quattro settori: Natura, Acqua, Aria e Rifiuti.

Fra i progetti finanziati anche uno italiano, che contribuirà a preservare l'ambiente naturale europeo su una scala molto più ampia rispetto al passato.

Per maggiori informazioni:

[http://europa.eu/rapid/press-release MEMO-16-151_en.htm](http://europa.eu/rapid/press-release_MEMO-16-151_en.htm)

Agevolazioni per le PMI a sostegno di progetti ed investimenti per l'innovazione, la sostenibilità ambientale, l'efficienza energetica e la sicurezza nei luoghi di lavoro

Approvazione Misura "Agevolazioni per le PMI a sostegno di progetti ed investimenti per l'innovazione, la sostenibilità ambientale, l'efficienza energetica e la sicurezza nei luoghi di lavoro", nell'ambito della nuova programmazione POR FESR 2014/2020.

La Regione Piemonte, con Deliberazione della Giunta regionale n. 20-2557 del 9/12/15, ha istituito il nuovo Fondo agevolazioni per le Pmi e approvato la scheda tecnica della misura "Agevolazioni per le PMI a sostegno di progetti ed investimenti per l'innovazione, la sostenibilità ambientale, l'efficienza energetica e la sicurezza nei luoghi di lavoro".

La misura rientra nell'ambito della nuova programmazione dei fondi comunitari previsti dal POR FESR 2014/2020 (Programma Operativo Regione Piemonte del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale), in particolare si tratta dell'Asse III - Azione III.3c.1.1 e prevede due interventi:

- Linea A: investimenti delle micro e piccole imprese di importo minimo pari a € 50.000 e con durata massima pari a 12 mesi;
- Linea B: investimenti delle medie imprese di importo minimo pari a € 250.000 e di durata massima 12 mesi.

L'investimento deve riguardare la diversificazione della produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi o la trasformazione radicale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente.

Per maggiori informazioni:

<https://www.finpiemonte.it/bandi/dettaglio-bando/por-fesr-14-20-agevolazioni-mpmi-innovazione-energia-sicurezza>



Approvazione Misura "Efficienza energetica ed energia rinnovabile nelle imprese", nell'ambito della nuova programmazione POR FESR 2014/2020

La Regione Piemonte, con Deliberazione della Giunta regionale n. 24-2725 del 29 Dicembre 2015, ha approvato la scheda di misura del nuovo bando di prossima pubblicazione "Efficienza energetica ed energia rinnovabile nelle imprese". La misura rientra nell'ambito della nuova programmazione POR FESR 2014/2020 - Asse IV - Azione IV.4b.2.1 "Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo (...)".

La misura prevede due interventi:

- Linea A: realizzazione di impianti di cogenerazione ad alto rendimento; interventi per l'aumento dell'efficienza energetica nei processi produttivi; interventi per l'aumento dell'efficienza energetica negli edifici delle imprese; sostituzione di componenti a bassa efficienza con altri a maggiore efficienza; installazione di nuove linee di produzione ad alta
- Linea B: installazione di impianti a fonte rinnovabile destinati a soddisfare, in tutto o in parte, il fabbisogno di energia dell'impresa.

Per maggiori informazioni:

<https://www.finpiemonte.it/bandi/dettaglio-bando/por-fesr-14-20-efficienza-energetica-energia-rinnovabile-nelle-imprese>

Bando Eacea 11/2015 Programma Comunitario Europa Creativa – Sottoprogramma Media: Sostegno ai Fondi di Coproduzione Internazionale

Il bando in oggetto è destinato ad operatori del settore audiovisivo con sede in un Paese partecipante del Sottoprogramma MEDIA, che hanno come principale attività il supporto alle co-produzioni internazionali e che siano attivi nel campo da almeno 12 mesi in modo da poter dimostrare uno storico di co-produzioni realizzate.

Scopo dell'intervento è sostenere attività per sviluppare la co-produzione internazionale e la circolazione e distribuzione delle opere audiovisive.

Il contributo finanziario dell'Unione non può superare l'80% dei costi ammissibili ed il contributo massimo per ogni candidato è di 400.000 euro.



NEWS FROM BRUSSELS



Gennaio
2016

Scadenza presentazioni domande di contributo: **25/02/2016**

Per maggiori informazioni:

www.media-italia.eu/bandi/354/bando-11-2015-sostegno-ai-fondi-di-coproduzione-internazionale.htm

Programma di Sviluppo Rurale PSR 2014-2020 della Regione Piemonte - Misura 4, Operazioni 4.1.1 e 4.1.2

Apertura del bando dell'operazione 4.1.1 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole" (scadenza il **15/03/2015**)

Apertura dell'operazione 4.1.2 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole di giovani agricoltori" (scadenza **15/04/2015**)

Per maggiori informazioni:

www.regione.piemonte.it/agri/

Programma Interreg Central Europe 2016

Il Programma Interreg CENTRAL EUROPE aprirà un secondo bando entro fine aprile 2016.

Il secondo bando sarà aperto su tutte le Priorità di Programma e sarà a procedura unica mantenendo le nuove modalità di invio delle proposte progettuali attraverso la piattaforma eMS. L'apertura del secondo bando seguirà l'approvazione dei progetti candidati al primo bando da parte del Comitato di Sorveglianza di Programma che si riunirà il 15-16 aprile 2016.

Per ulteriori informazioni. EASME cerca valutatori per circular economy, clima, ambiente, resource management

Esperti nella gestione ambientale e delle risorse sono invitati a registrarsi nella banca dati della Commissione europea per gli esperti.

Da questo database EASME seleziona i candidati più idonei per le seguenti attività:

- Valutazione di proposte di progetti presentati in risposta alle Call del programma Horizon 2020 – Societal Challenge 5 "Azione per il clima, l'ambiente, l'efficienza delle risorse e materie prime"
- Monitoraggio dell'attuazione delle azioni finanziate nell'ambito di Horizon 2020



NEWS FROM BRUSSELS



Gennaio
2016

Per maggiori informazioni:

<http://ec.europa.eu/easme/en/call-experts-climate-action-environment-resources-management>

Aperta la call the Journey su imprenditorialità e cambiamento climatico

Il Journey è la Summer School itinerante della Climate-KIC che ha l'obiettivo di stimolare la mentalità imprenditoriale degli studenti e facilitare il passaggio da studente a imprenditore.

Durante questo corso intensivo gli studenti, in gruppi, devono elaborare e presentare davanti ad una giuria di esperti idee di prodotti e servizi, il tutto in un ambiente stimolante, multiculturale e multidisciplinare.

Quest'anno vengono proposti 2 format:

- il Journey di 5 settimane, riservato a studenti europei
- il Journey di 3 settimane, detto "Global Edition", a cui possono partecipare anche studenti da fuori Europa

La partecipazione degli studenti europei è gratuita.

È possibile candidarsi fino al **1 Marzo 2016** per il Journey di 5 settimane e fino al **21 Marzo 2016** per quello di 3 settimane.

Tra i criteri di selezione:

- padronanza della lingua inglese
- spirito imprenditoriale
- interesse per il cambiamento climatico

Per maggiori informazioni:

http://www.climate-kic.org/for-students/summer-school#tab_0_0

Aperta la Call for Innovation Proposals 2016 della KIC InnoEnergy



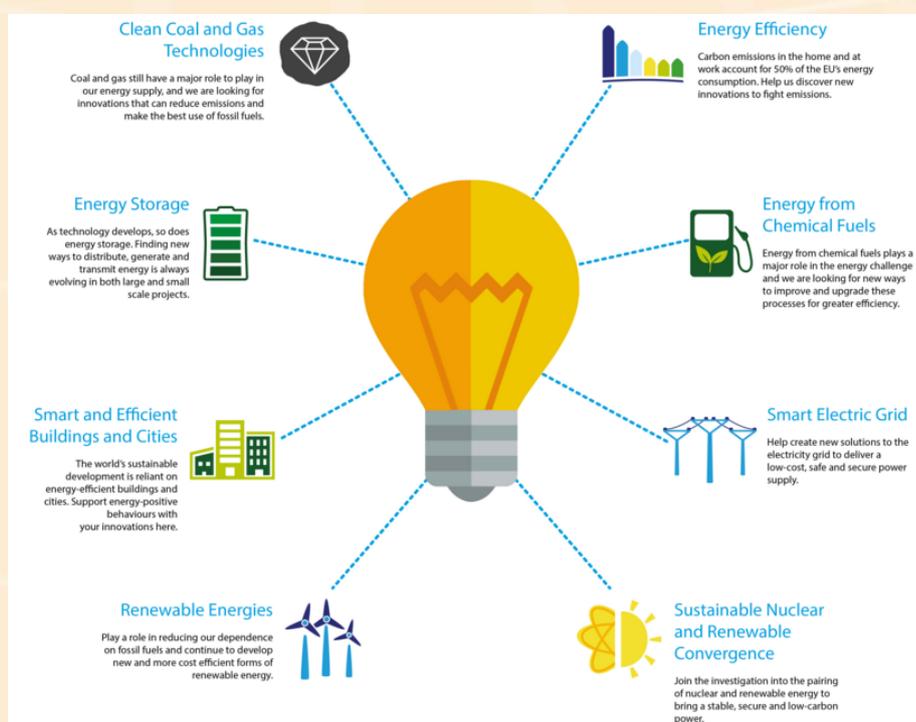
NEWS FROM BRUSSELS



Gennaio
2016

La KIC InnoEnergy è un'organizzazione europea che promuove innovazione, imprenditoria e formazione nel campo dell'energia sostenibile, coinvolgendo università, centri di ricerca e imprese.

La call 2016 per progetti innovativi è aperta a consorzi pubblici/privati formati da almeno 3 soggetti legali e si focalizza sulle seguenti tematiche:



Le proposte progettuali possono essere presentate fino al **4 aprile 2016** e saranno valutate attraverso una procedura a due step. Inoltre, il 19 febbraio si terrà un webinar gratuito dedicato alla call.

Per maggiori informazioni:
<https://cip.kic-innoenergy.com/>

Aperto Tender: Supporting SME Internationalisation - Increasing EU SME's readiness to internationalise in target markets

L'Agenzia esecutiva per le piccole e medie imprese (EASME) ha lanciato il Tender per il servizio di "Supporto all'internazionalizzazione delle PMI: aumentare la prontezza delle PMI europee a internazionalizzarsi sui



NEWS FROM BRUSSELS



Gennaio
2016

mercati target" con l'obiettivo di supportare le PMI vincitrici dello Strumento PMI Fase 2 per la parte di assistenza relativa alla Fase 3.

In particolare, obiettivo della gara è quello di selezionare una società o un consorzio di organizzazioni con esperienza e competenze necessarie per realizzare un primo progetto volto a fornire una formazione su misura e un supporto matchmaking alle PMI situate nei paesi dell'UE e partecipanti a COSME.

Le azioni saranno finalizzate alla progettazione di una metodologia per sostenere le PMI nello sviluppo del proprio business a livello internazionale. Le misure riguarderanno solo le PMI che hanno un interesse e un potenziale per sfruttare le opportunità all'interno di questi mercati, ma che non hanno ancora sviluppato esperienza in materia.

Il progetto deve avere una durata di 27 mesi.

Termine ultimo per rispondere: **2 marzo 2016**

Per maggiori informazioni:

<https://ec.europa.eu/easme/en/tender/7070/supporting-sme-internationalisation>

Ricerca: al via bandi Italia-Israele 2016

Nell'ambito delle attività di cooperazione tra i due Paesi, il Ministero degli Affari Esteri italiano e l'Office of the Chief Scientist del Ministero dell'Economia israeliano hanno lanciato i bandi 2016 per il finanziamento di progetti di ricerca in ambito industriale e scientifico.

I contributi sono destinati a progetti congiunti nei settori prioritari della collaborazione bilaterale.

In particolare, nel caso del Track industriale 2016 gli ambiti ammessi sono:

- medicina,
- agricoltura,
- ambiente,
- nuovi fonti di energia,
- innovazione dei processi produttivi,
- tecnologie dell'informazione,
- spazio.

I temi del Track scientifico 2016, invece, sono:

- malattie neurodegenerative a carico del sistema motorio,



- nuove tecnologie applicate ai fenomeni migratori.

Per entrambi i bandi le domande possono essere presentate da imprese, università e centri di ricerca italiani, congiuntamente con partner israeliani, entro il **7 marzo 2015**.

I finanziamenti verranno concessi a ciascun partner dalle proprie Autorità nel rispetto delle leggi e delle procedure nazionali in vigore.

Per maggiori informazioni:

http://www.esteri.it/mae/it/ministero/servizi/italiani/opportunita/accordi_coop_indscietec.html

ERANet-LAC: 2nd Joint Call on Research and Innovation

ERANet-LAC è la Rete costituita dall'Unione Europea (UE) e la Comunità degli Stati dell'America Latina e dei Caraibi (CELAC) focalizzata su attività congiunte di ricerca ed innovazione. L'obiettivo di questa rete è quello di rafforzare la partnership bi-regionale nell'ambito di tematiche inerenti la Scienza, la Tecnologia e l'Innovazione, con la pianificazione e realizzazione di attività congiunte all'insegna di una sempre maggiore cooperazione e sostenibilità tra UE e area CELAC.

In questo contesto, è stata pubblicata la seconda Call congiunta di ERANet-LAC incentrata sui seguenti topic: Biodiversity/Climate Change, Bioeconomy, Energy, Health and Information and Communication Technologies.

In particolare, l'Italia aderisce al bando (attraverso il CNR e il Ministero della Salute) seguenti topic:

BIODIVERSITY

Topic 1: Ecosystem-based adaptation and resilience

Topic 2: Waste management, recycling and urban mining

BIOECONOMY

Topic 3: Biorefinery - Fractionation and valorisation of residual biomass to intermediate and/or final high added value bioproducts

Topic 4: Biorefinery - Lignocellulosic biorefinery platform: Production of high-value biobased products



NEWS FROM BRUSSELS



Gennaio
2016

HEALTH

Topic 7: Cancer - Improving the quality of care and quality of life of dying cancer patients

Topic 8: Infectious diseases - Research in prevention of infectious diseases and promotion of well-being

ICT

Topic 9 (ICT in relation with HEALTH): Improving wellbeing and inclusiveness through ehealth, m-health, and active and assisted living (AAL) solutions

La scadenza per la presentazione delle proposte è il **10 marzo 2016**.

Per maggiori informazioni:

<http://calleranet-lac.cyted.org/>

